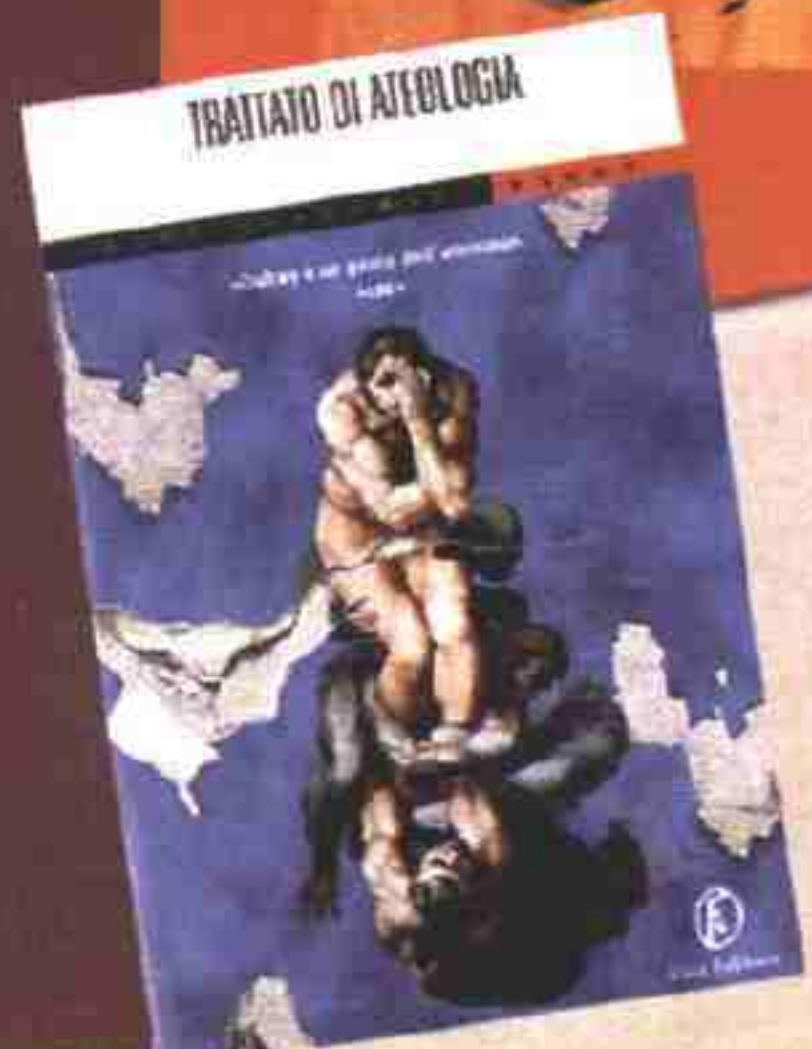
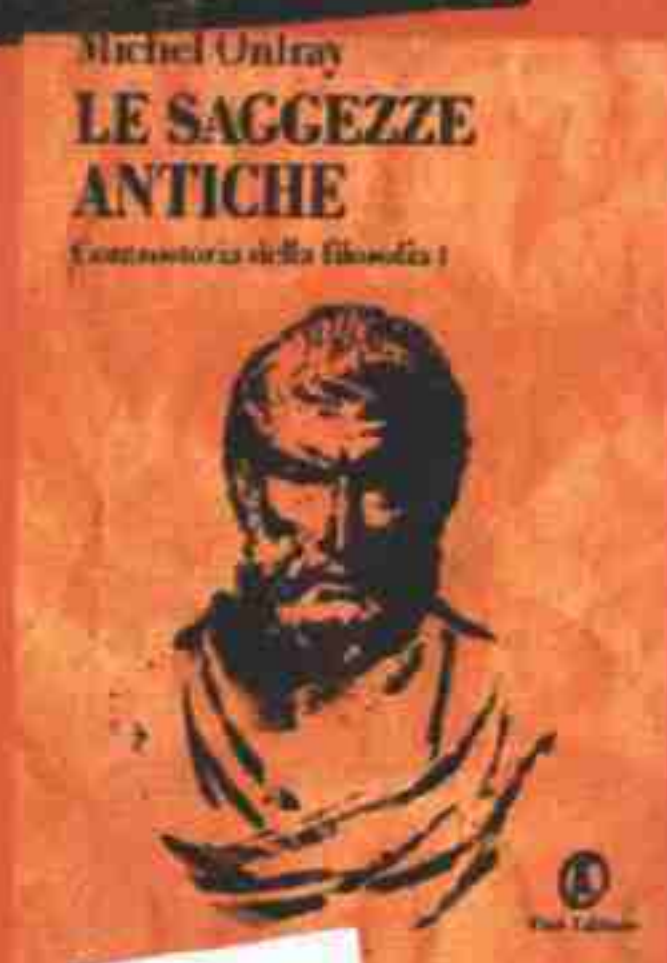
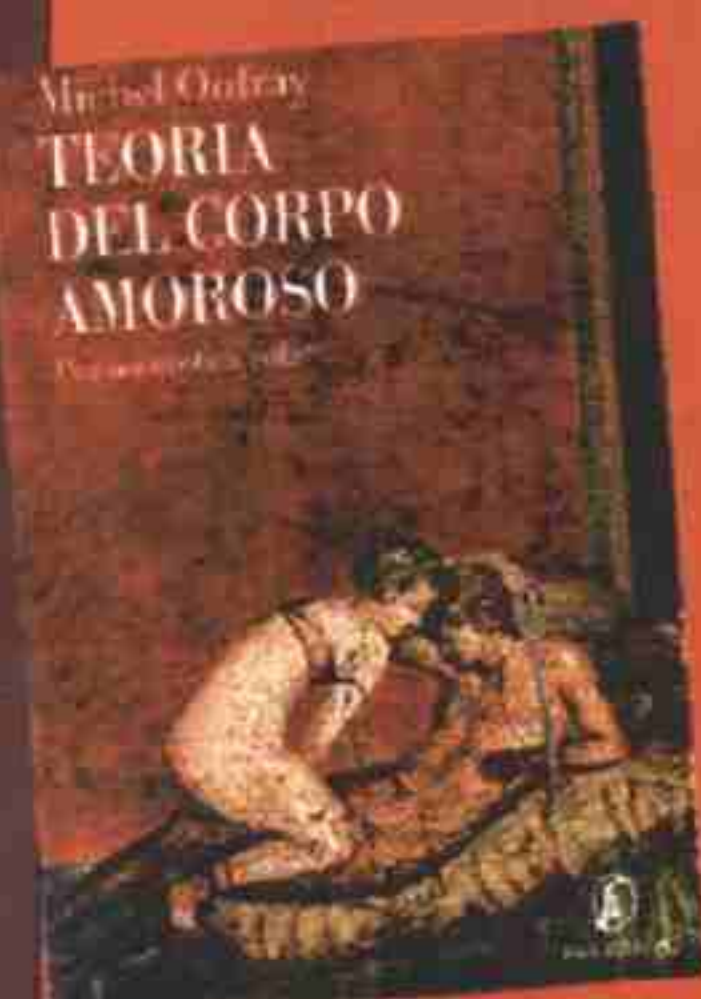
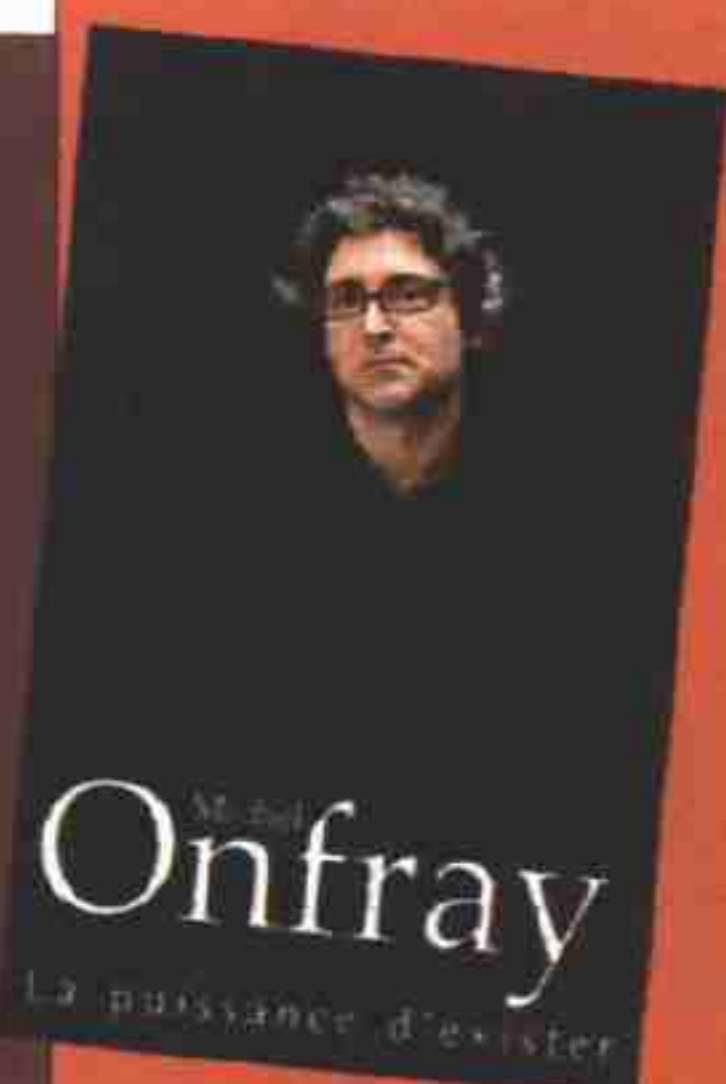


**CULTURA**

**PENSIERI CONTROCORRENTE L'AUTORE DEL**

# Vi inse



### **DAL DOLORE ALL'EDONISMO**

Il filosofo francese Michel Onfray, 48 anni. Accanto, alcuni suoi titoli usciti dalla Fazi Editore, che sta pubblicando tutta la sua opera. L'ultimo in alto è «La puissance d'exister», il «Manifesto edonista» di recente uscito in Francia.

142 • Panorama 22/2/2007



LA «TEORIA DEL CORPO AMOROSO»

# gno il buon vivere

**È la nuova star della filosofia francese. Ha fondato un'università popolare dove i docenti insegnano gratis e tutti i martedì 600 persone di ogni età seguono le sue lezioni. Perché Michel Onfray non propone teoremi di idee, ma parla soprattutto di felicità.**

**LEZIONI APERTE A TUTTI**

Sotto, Michel Onfray insegna all'Université populaire de Caen, da lui fondata nel 2002.

■ di MANUELA GRASSI  
 da Caen (Normandia)

**A** Caen, antico porto battuto dai venti freddi di Normandia, tutti i martedì pomeriggio un'alta figura nevestita varca le mura del castello di Guglielmo il conquistatore. A passo spedito risale il campus uno dell'università, entra nell'anfiteatro Alexis de Tocqueville. Riccioli sale e pepe, dialettica travolgente, il quarantottenne «nouveau philosophe» Michel Onfray, campione del pensiero ateo e libertino, è atteso da più di 600 persone di ogni età e ceto. La sua sarà, come al solito, una lezione di «controstoria della filosofia». Il tema di oggi è il rigoroso utilitarista ottocentesco John Stuart Mill, che il creativo oratore riesce ad accendere di lumi romantici.

Onfray è oggi uno dei pensatori più seguiti in Francia: se i suoi corsi all'Università di Caen (popolare, non accademica) sono affollatissimi, i suoi saggi si vendono a centinaia di migliaia di copie, mentre la sua opinione buca lo schermo delle principali reti televisive.

«Ciò che interessa la gente di tutti i tipi non è l'esercizio teorico, ma la filosofia come medicina di vita» spiega Onfray a lezione finita davanti a uno squi-

sito pollo di fattoria, a tavola con amici-discepoli: i calorosi padroni di casa, la sua assistente Dorothee, un giovane cineasta, zelante biografo del maestro. Le sue sedute cominciano sempre dal «corpo» del pensatore.

Oggi abbiamo sentito l'appassionante racconto della biografia di Stuart Mill. Solo in seconda e terza battuta Onfray si dedica all'etica e alla politica. Stuart Mill a 15 anni padroneggiava Locke, Condillac, Helvétius, Bentham, a 20 ha sofferto di una depressione gravissima che ha spezzato in due la sua vita e determinato il suo pensiero, ha amato perdutamente una donna sposata di nome Harriet, come sua madre, si è battuto per superare il liberalismo violento di Jeremy Bentham e per l'emancipazione delle donne, è diventato socialista. L'oratore inchioda l'audience impugnando la psicoanalisi esistenziale di Jean-Paul Sartre, cavalca veloce attraverso il secolo romantico, sfiora Charles Baudelaire e il dandismo («Il dandy è chi è capace di ribellarsi alla volgarità del tempo»), accarezza i poeti del sublime, chiude con la musica di Wagner e Berlioz, Brahms e Schubert. Applausi scroscianti. Poi il dibattito. Che è quasi violento, ma non tocca la biografia di Stuart Mill, bensì il nucleare e i cibi transgenici.

**Un anziano giurista accaloratisimo vuole che Onfray chiarisca meglio il suo pensiero in merito:** da settimane a quanto pare infuria una querelle tra «technophiles» e «technophobes» e il filosofo non nasconde la sua militanza nelle file dei primi. «Io sono contro il principio di precauzione, il cui acme è: non vivere per non morire. Credo che sia necessaria una nuova filosofia della natura». Alla fine si prendono nuovi appuntamenti, ci si saluta con calore e si ha la sensazione di essere approdati in una vera e propria comunità filosofica. Perché per Onfray la produzione del sapere è quella antica del foro, dell'agorà. Una filosofia destinata «al passante ordinario».

La sua visione della storia del pensiero è sulfurea: «L'idealismo, a partire dal trionfo del Cristianesimo come pensiero dello stato» scrive in *Le saggezze antiche*, il primo volume della sua contro- ▶



ANDERSEN ULF/GAMMA



